



- Documento programmatico e Manifesto dell'Avvocato Contemporaneo -

La Società umana vive costanti e talora ciclici mutamenti, tali da imporre agli uomini di cultura una profonda riflessione che ne analizzi gli effetti sull'individuo e sulle dinamiche del proprio tempo. Gli intellettuali devono offrire il proprio contributo per la comprensione ed il miglioramento degli individui e della collettività, attraverso l'osservazione critica della situazione attuale, temperando con saggio equilibrio la memoria storica del passato e lo sguardo – lungimirante e accorto - sul futuro. Nel campo propriamente giuridico, non è possibile ignorare i grandi sforzi compiuti dai giuristi e dalle personalità illuminate per affermare i diritti fondamentali dell'individuo, riconoscendo, come inviolabili, i principi di uguaglianza, libertà e solidarietà tra gli uomini che connotano le moderne costituzioni democratiche. Non deve essere dimenticato l'esempio delle grandi personalità che, in diverse epoche storiche, con le proprie idee ed opere concrete, talora rischiando la propria stessa vita, hanno reso possibile l'evoluzione del diritto positivo nelle moderne organizzazioni democratiche, dando al corso della storia un indirizzo delineato e non più ritrattabile.

L'Avvocato, quale intellettuale inserito nella comunità civile, ha da sempre svolto un ruolo decisivo nella consacrazione dei diritti irrinunciabili dell'uomo, prestando la propria opera nella redazione dei principi e delle norme che ne sono diretta espressione e - con lo svolgimento dell'attività propriamente difensiva - preservandoli dai tentativi di compromissione. Sempre in ossequio al ruolo di tramite tra lo Stato e la Comunità civile, l'Avvocato si è sempre preoccupato di far emergere le istanze dei cittadini, invocando il riconoscimento e la tutela dei diritti che costituiscono diretta espressione dell'evoluzione del percorso umano, tanto da meritare nei paesi iberici l'appellativo di *Voceros*, ovvero portavoce. L'odierna condizione economico - sociale, impone una considerazione approfondita sul ruolo e la funzione attuale dell'avvocatura all'interno della società civile, individuando le caratteristiche dell'*Avvocato Contemporaneo*.

Gli ultimi provvedimenti, messi in atto dai vari legislatori nel corso degli anni recenti, hanno tracciato una distanza sempre maggiore tra lo Stato e la Comunità civile, ribadendo la posizione di subalternità del cittadino rispetto ai poteri che – anche per questo – sono diventati *'forti'*, peraltro, non più bilanciati dall'autonomia e dall'indipendenza dell'Avvocatura che ha visto moltiplicare gli ostacoli alla sua fondamentale funzione di tutela dei diritti dei cittadini.

Appare evidente che il ruolo connaturato alla classe forense, è stato messo duramente in discussione e risulta imbrigliato dagli ingiusti provvedimenti di riforma del sistema Giustizia, quale espressione manifesta di una classe politica che cerca di imporre un modello di Italia (ma anche di Europa) autoritaria ed illiberale.

Il progressivo svilimento della categoria forense appare direttamente proporzionale al crescere dell'influenza dei poteri economici e specificatamente voluto da quei poteri che vedono in essa – quale categoria indipendente - un pericolo frenante i malcelati progetti di degradazione ed affievolimento dei diritti (cd. Soft Law).

Oggi assistiamo ad una fase di crisi della nostra professione, in bilico tra i fasti antichi e gli attuali decadimenti e l'Avvocatura, per sua natura poco incline alla modernità, non ha ancora scelto chiaramente che posizione assumere nella mutata realtà storica. Occorre senza dubbio riabilitare l'immagine dell'avvocato all'esterno, ovvero nella società civile, affinché la cittadinanza non si senta estranea al mondo del diritto, né senta di essere abbandonata da chi, facendo uso della conoscenza giuridica, possa concretamente essere promotore e difensore delle istanze di cui è portatrice.

Non si ignora che l'incrinarsi di questa immagine è specificatamente voluto da quei poteri cd. *Forti* che, allontanando il cittadino dall'Avvocato, traggono l'ingiusto profitto della vulnerabilità dei diritti sostanziali a fronte dell'accrescersi del potere economico, ciò nonostante si ritiene che ad oggi si debba fare anche autocritica.

In particolare, bisogna chiedersi i motivi per i quali, pur lottando quotidianamente per la riaffermazione dei diritti nelle aule giudiziarie, l'Avvocato ha progressivamente allontanato la sua presenza dalla società civile, smarrendo l'aura carismatica che lo contraddistingueva.

In questo cammino di ricostruzione della nostra identità, appare imprescindibile il rispetto della deontologia professionale, quale fondamento e cardine dell'operato della categoria

forense; in mancanza, si assiste alla costante e pervicace mortificazione e svilimento di chi - fedele ai valori - viene lasciato in balia di una moltitudine che, essendone affrancata, agisce alterando la necessaria concorrenza leale, peraltro, contribuendo alla diffusione di un'immagine non dignitosa della categoria e, quindi, incompresa dai Cittadini.

E ancor più fondamentale, appare il ruolo della Cultura, in tutti i suoi molteplici ambiti, unica alleata dell'intellettuale che auspica il rinnovamento, e fucina di quegli strumenti che riteniamo essere necessari per un sano ed equilibrato sviluppo della propria professionalità.

La cultura e la volontà di diffonderla, possono rivelarsi le doti pregnanti dell'*Avvocato Contemporaneo*.

Il processo di rinnovamento deve partire da noi stessi, come individui e giuristi, attraverso la consapevolezza della realtà contemporanea e del ruolo che in essa siamo chiamati a svolgere.

Cerchiamo, quindi, di uscire dalle logiche obsolete e proiettiamoci all'esterno, affiancando il cammino degli individui in difficoltà, sosteniamo le campagne di solidarietà, prendiamo posizione quando si compromettono i diritti, quando il cittadino è vessato dallo Stato, quando ha perso il lavoro, quando si ammala a causa dei veleni presenti nella sua terra.

Diffondiamo il nostro sapere, offriamo il nostro sostegno ed insegniamo l'amore del diritto ai bambini - uomini del futuro - e alle loro famiglie.

Perché è questa la funzione dell'avvocato, respirare le preoccupazioni altrui ed adoperarsi per risolverle.

La NomoΣ Movimento Forense, si propone il delicato e complesso compito di riqualificare la figura ed il ruolo dell'Avvocato, all'interno della propria categoria e nella società civile.

All'**interno** della classe forense, affermando la centralità della figura dell'avvocato nell'assetto democratico della Nazione e nella tutela dei diritti fondamentali dell'essere umano, rivalutando l'alto significato etico e morale della professione forense, ci proponiamo di tutelare le prerogative ed il prestigio dell'avvocatura, rafforzare la funzione difensiva quale presupposto fondamentale per lo sviluppo del Paese, diffondendo e favorendo il rispetto dei principi della deontologia professionale e delle regole volte a garantire l'effettività del diritto alla difesa costituzionalmente garantito. In tale prospettiva, garantire ai praticanti e ai giovani

avvocati e procuratori una adeguata formazione professionale, incentivandone la partecipazione ed il senso di responsabilità e promuovendo la solidarietà ed il confronto tra le diverse generazioni di professionisti. Per noi è fondamentale promuovere iniziative culturali, nonché di formazione ed aggiornamento professionale nell'ambito della professione forense, diffondendo la cultura giuridica e la legalità sul territorio con l'istituzione dell'Osservatorio scientifico '*Dike*'.

Dall'**esterno**, nella società civile, perseguendo finalità di solidarietà sociale attraverso la diffusione e promozione della legalità ed altre forme di assistenza a favore delle categorie di soggetti in condizioni di obiettivo disagio, connesso a situazioni psico - fisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico - familiare o di emarginazione sociale. Affermando la centralità della legalità e del senso civico quali prerogative fondamentali del tessuto connettivo sociale, ci proponiamo di diffondere la cultura giuridica e il senso di legalità, tutelando i diritti fondamentali dell'essere umano, con particolare riguardo alle categorie di soggetti svantaggiati e/o a rischio di emarginazione sociale e ci impegniamo a promuovere iniziative volte all'affermazione della solidarietà sociale e del senso di appartenenza alla collettività, tutelando e valorizzando ambiente e territorio, promuovendo la cultura e l'arte quali forme di integrazione sociale e fornendo assistenza e riabilitazione socio - culturale dei soggetti particolarmente a rischio di inserimento sociale.

Tali obiettivi saranno perseguiti, tra l'altro, attraverso:

- organizzazione di attività scientifiche, culturali ed editoriali;
- organizzazione di convegni e incontri su temi di rilevante interesse per operatori del diritto e per la collettività su temi giuridici e sociali;
- svolgimento di attività di orientamento professionale;
- organizzazione di corsi di preparazione all'esame di procuratore legale e di uditore giudiziario ovvero corsi di aggiornamento e specializzazione professionale;
- stipulazione di convenzioni con enti e/o imprese;
- svolgimento di attività di impulso nei confronti degli enti istituzionali dell'Avvocatura Napoletana e Nazionale (consiglio dell'ordine, OUA, CNF, sindacato forense, ed altre associazioni maggiormente rappresentative);

- realizzazione di forme di sostegno ai giovani che intraprendono la professione e ai professionisti che attraversano difficoltà lavorative;
- assicurazione del diritto di difesa ai soggetti meno abbienti attraverso la costituzione di uno sportello legale per l'assistenza e la consulenza in diritto civile, penale, amministrativo e del lavoro;
- organizzazione di attività formative e rieducative all'interno di enti pubblici e privati;
- diffusione e promozione della cultura giuridica e della legalità sul territorio;
- sostegno alla cittadinanza in eventi e manifestazioni a tutela della legalità e giustizia;
- svolgimento di attività di assistenza e tutela alle categorie svantaggiate;
- organizzazione di sportelli informativi e di assistenza legale;
- svolgimento di attività di impulso e di coinvolgimento degli enti istituzionali per l'attuazione delle attività di sostegno e promozione sociale;
- realizzazione di forme di sostegno ai giovani a forte rischio di emarginazione sociale e/o che attraversano difficoltà lavorative;
- assicurazione del diritto di difesa ai soggetti meno abbienti attraverso la costituzione di uno sportello legale per l'assistenza e la consulenza in diritto civile, penale, amministrativo e del lavoro;
- diffusione e promozione della cultura giuridica e della legalità sul territorio;
- organizzazione di attività formative e rieducative all'interno di enti pubblici e privati;
- sostegno alla cittadinanza in eventi e manifestazioni a tutela della legalità e giustizia;
- ogni altra attività connessa al ruolo e alla funzione dell'Avvocatura nella società civile.

In tale prospettiva la **NomoΣ Movimento Forense** con tali progetti, auspica di dare il proprio contributo per la formazione dell'identità dell'*Avvocato Contemporaneo* che, rispettoso della propria tradizione e consapevole e lungimirante rispetto alle necessità dell'Avvocatura in evoluzione, conservi l'indipendenza, il coraggio e la dignità morale e professionale, ponendosi al fianco dei Colleghi e dei Cittadini, nella tutela della Giustizia.